

(a) *Gatari, da Carrara* Signore di Padova. (a) Ma il Carrarese oltre l'esserfi impadronito delle Castella del Trivisano, e all' avere in varj siti di quel distretto fabbricate delle forti Bastie, era uomo di petto, e di mirabil accortezza. Messosi in testa di volere sfancare il Duca, nell'Aprile spedì le sue genti fino alle Porte di Trivigi, e queste entrate nel Borgo di Santi Quaranta, vi attaccarono il fuoco. Teneva il Carrarese occupata una Torre in vicinanza di quella Città, e di là recava ad essa continuamente molestia, ed impediva l'introdurvi vettovaglie. Venne in persona lo stesso *Duca Leopoldo* con circa otto mila cavalli verso il fine di Maggio, e condusse molte carra di viveri in Trivigi; prese la Bastia di Nervesa; ma non potè espugnar la Torre suddetta. Si trattò più volte di pace, e nulla in quest' Anno si conchiuse. Il Carrarese troppo era innamorato di quella Città, e la voleva a tutti i patti. Se ne tornò il Duca in Germania, lasciando più che mai Trivigi in cattivo stato. Le conseguenze di questa pugna le vedremo ben presto. Lungo tempo non potea durar la pace nell'inquieta Città di Genova (b). Nel Marzo di quest' Anno perchè si volea mettere l'aggravio d'un denaro per libra di carne, si sollevarono i Beccai contra di *Niccolò di Guarco* lor Doge, e contra del Governo. Per più giorni tutta fu in tumulto la Città. Parte del Popolo, dopo aver preso il Palazzo, e fatto fuggire il Guarco, acclamava per Doge *Antoniotto Adorno*, che era corso a Genova. L'altra parte volea *Leonardo da Montaldo* Legista. Prevalsero questi ultimi nel dì 7. d'Aprile, e creato Doge esso Leonardo, cessò tutto lo strepito popolare.

(b) *Georgius Stella Annal. Genuens. Tom. eod.*

Anno di CRISTO MCCCLXXXIV. Indizione VII.
di URBANO VI. Papa 7.
di VENCESLAO Re de' Romani 7.

IL guaſto grande, che la Peste avea fatto nell' Armata del *Duca d' Angiò*, accrebbe l'animo a *Carlo Re di Napoli* per finalmente uscire in campagna con tutte le sue forze: al che nello stesso tempo l'incitava *Papa Urbano*, a cui troppo stava a cuore l'abbattere questo potente Protettore dell' Antipapa. (c) Maggiore impulso venne ancora dalle nuove, che era in moto un altro esercito di cavalleria, che il Re di Francia spediva

(c) *Giornal. Napolit. Tom. XXI. Rer. Italic.*